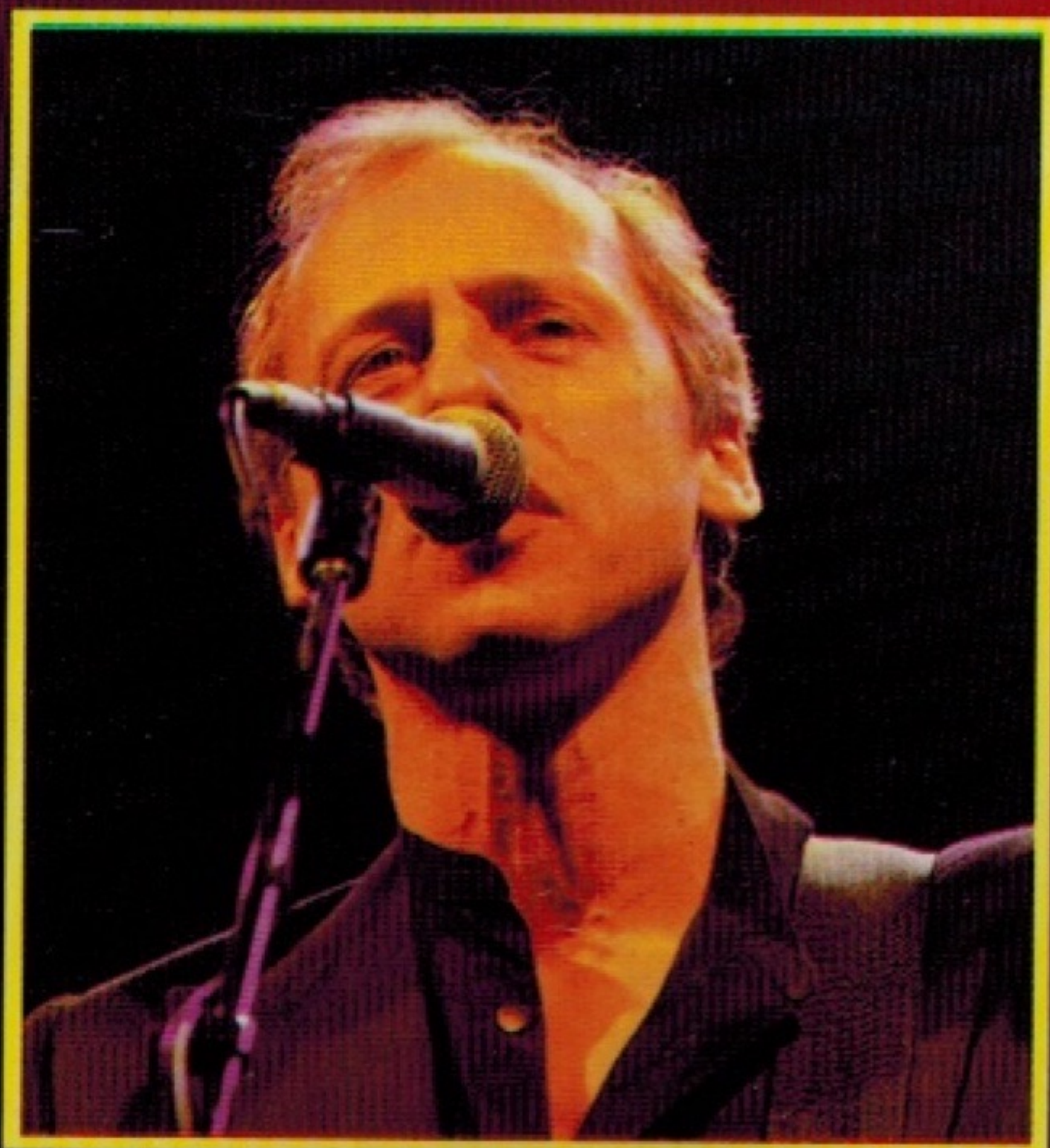


SUONO

STEREO HI-FI - LA PIU' AUTOREVOLE RIVISTA AUDIO - SPED. ABB. POST. GRUPPO III 70% - ANNO XX - N.220 - 3 - MENSILE - L. 7000

DOSSIER



MARK KNOPFLER & DIRE STRAITS

REPORT

**Gli strumenti
antichi**

**ACUSTICA
AMBIENTALE**

ESISTE IL PROBLEMA



ANALISI: SONY - ONKYO - INFINITY - BOSTON - SPICA - SNELL

MADE IN ITALY

**italiano, senatori e debuttanti che
re con composizioni originali e
ti, variegata e vive di stimoli.
ultime emissioni.**

logici giunge al debutto solo ora. E che debutto! *Trio & Sextet* (Pentaflowers CD 017), la coinvolge interamente, come pianista, compositrice, arrangiatrice e leader. E, ovviamente, come essere umano che crede fermamente in questa sua *opera prima*. Fa bene a crederci. Perché tutti gli aspetti della sua personalità si specchiano unificati in questo superbo documento che focalizza il pianismo ora energico ora introspettivo in due bei brani in trio con due senatori del jazz quali Giovanni Tommaso contrabbasso e Gianni Cazzola, e in sei pezzi in sestetto, con una front-line scelta *ad hoc*: Flavio Boltro tromba, Rudy Migliardi trombone e Piero Odorici ai sax alto e tenore. Visti i nomi in cartellone, è inutile aggiungere che l'aspetto solistico è uno dei punti di forza di questo CD, ma assai più importante è l'impegno compositivo e di organizzazione sonora di Cinzia Gizzi, che dal suo magico cappello a cilindro ha estratto tematiche briose e dinamiche ben distribuite in tutto l'arco della rap-

presentazione. Basta ascoltare *Bop-Tune Be*, energico veicolo boppistico, *Waltz, Please*, arioso e suggestivo, *Hey Man*, con una scrittura d'ispirazione tyneriana, *Medium Steps*, che rivisita riscrivendole, le armonie del coltraniiano *Giant Steps*, e ancora per sestetto *One For Me* e *Half & Half*, brillanti tematiche di sapore *hard-bop*. Quanto ai brani in trio, all'introspettivo e dolcissimo *Adriano's Fantasy* risponde *Blues For Jackie*, dedicato al suo maestro Jackie Byard e ispirato al pianismo di estrazione budpowelliana (altro amore di Cinzia Gizzi) Horace Silver. Veramente un gran debutto.

TALENTI SICILIANI

I palermitani Pippo Cataldo batteria e Giuseppe Costa contrabbasso, con *Picture Number Two* (Splasc(h) CD 325-2) proseguono con intelligenza il loro cammino di pittura sonora innervando con ritmo e composizioni immagini ricche di stimoli. Musica gioiosa in *To Gil* (un omaggio a Gil Evans, con il quale i due co-leader hanno suonato), con aperture luminose e un dialogo interno (tipico dei *laboratori evansiani*), e un corposo e tonante assolo del trombonista Danilo Terenzi e ancora di luminosità gilevansiana è *Blue Bird*, modernissima rivisitazione di stilemi *bebop*. *Valeria Song*, composta da Cataldo, è una dolcissima ballad affidata alla tromba di Flavio Boltro e al piano dai riflessi billevansiani di Andrea Beneventano (catanese trapiantato a Roma), mentre la latinità riveste il fragrante *So Easy*, cantato dal trombone di Terenzi, il quale avvia con un dialogo di tromboni *a cappella* (l'altro è Stefano Scalzi) il verace *Fast Food*, sviluppato coralmemente, un po' alla maniera dei Jazz Messengers, e passerella di solisti. Infine, *Song For Cinzia*, composto da Costa e aperto dall'autore al contrabbasso, una ballad dalla struggente melodia sulla quale il sax alto di Sandro Satta vibra a tutto tondo con un assolo breve, viscerale, incisivo ed espressivo. Palermitano è anche il trentenne e maturo percussionista Mimmo Cafiero, autore dello scintillante *Moon*



And Twenty Five (Splasc(h) CD 326-2), in quintetto con Fabio Morgera tromba e flicorno, Maurizio Caldura sassofoni, Kurt Rosenwinkel chitarra e Paolino Dalla Porta contrabbasso. Un quintetto energico e sanguigno nel quale ogni membro apporta composizioni e grinta improvvisativa, ben orchestrato dal leader che, col suo variegato ritmo lancia impulsi direzionali in una sorta di serena reinvestigazione di stilemi del presente e del passato, dal se-movente e latineggiante *Toti* al radioso e un po' *Brazil Moon And Twenty Five*, con ricche colorazioni di Cafiero e un assolo solare di Morgera, dal reiterato e sgusciantissimo *Rumplestiltskin* all'intimistico, lirico e sognante *Dreaming Of You*, con un intervento bellissimo, da *story-teller*, di Caldura al tenore, dal quasi messangeriano e "modale" *Mad-Al* ad altri temi del leader, l'allegro e danzante *Uncle Joe* e il dolce e malinconico *Ninna Nanna*. Un CD variegato e brillante.

Da Ragusa arriva il December Thirty Jazz Trio, che unisce Giorgio Occhipinti piano, Giuseppe Guarrella contrabbasso e Francesco Branciamore batteria in dialoghi triangolari. Percorsi di ricerca da focalizzare e approfondire ma che già danno frutti avvertibili nel complesso *For Dave*, nel reiterato *G&G* e in altri frammenti di *The Street One Year After* (Splasc(h) CD 329-2), un lavoro brulicante di fermenti e promesse.

Parzialmente siciliano è *Out Of Nowhere* (Splasc(h) CD 336-2), graditissimo ritorno in sala d'incisione, a Catania, dell'altosassofonista romano Massimo Urbani, un artista di grandi possibilità che una scelta di dita dissennata ha portato zone d'ombra nella sua carriera. Ma quando Urbani suona, le ombre si tra-



sformano in luci creative zeppe di intuizioni e fantasia. Cosa che accade in questo CD col trio catanese del pianista Giuseppe Emmanuele e, in due brani, l'aggiunto trombonista Paul Rodberg. Una carrellata di standards e classici del jazz (*I'll Remember April, Alfie, There Is No Greater Love, Out Of Nowhere, Autumn In New York, Yesterday, Invitation e Tenor Madness*) che Urbani esprime *at his best*, con l'eloquio parkeriano mescolato alla passionalità e ai guizzi propri in un coagulo di avanguardia e tradizione ben radicato.

VENEZIA E DINTORNI

Vibrante sassofonista veneziano, Pietro Tonolo propone il suo *Slowly* (CD 324-2), a conferma di uno spiccato talento. Un fiorente relax scaturisce una profonda interazione tra Tonolo e gli stimolanti Roberto Rossi trombone e conchiglie, Piero Leveratto contrabbasso e Alfred Kramer batteria, un quartetto solido e ricco di idee che riveste di carattere, poesia e personalità un book di originals e jazztune (*Introspection, Misterioso e Little Rootie Tottie di Monk, West Indian Pancake di Ellington, Crazeology di Parker*), che al corposo apporto solistico unisce disegni e colori affascinanti.

Tonolo e Rossi sono tra i solisti ospiti dell'orchestra scolastica promossa dall'Assessorato alla Cultura di Venezia e intitolata, come questo CD, *Il Suono Improvviso* (Splasc(h) CD 335-2). Nata sette anni fa e curata come un figlio dal tenace sassofonista, compositore e arrangiatore Giannantonio De Vincenzo, si propone al debutto riunendo i migliori allievi di vari corsi e interpretando con notevole unità sonora

MIMMO CAFIERO QUINTET
MORGERA • CALDURA • ROSENWINKEL • DALLA PORTA

